

All'esame è obbligatorio portare con sé la propria Bibbia!

Se lo studente ritiene opportuno prepararsi un "argomento a piacere", lo scelga tra i punti da 2 a 14 (non il punto 1, che deve essere conosciuto molto bene da tutti): il docente non è "obbligato" a partire dall'argomento scelto dallo studente, ma a quest'ultimo conviene tenersi un argomento "pronto" per l'evenienza.

Parte prima: La Bibbia nel suo contesto

1) Conoscenza generale della Bibbia e della sua composizione

Composizione di AT e NT; suddivisione e composizione della Bibbia Ebraica (TaNaK); differenze tra Bibbia ebraica e Bibbia greca (LXX). (cf. G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia, Introduzione generale alla Sacra Scrittura. Nuova edizione riveduta e corretta*, EMP-FTTr, Padova 2025⁴, 11-20).

2) La geografia della Palestina

Fonti, nomi, dimensioni e caratteristiche della Palestina storica, con riferimenti all'attualità dei rapporti tra Stato di Israele e Autonomia Palestinese. Descrizione essenziale del territorio. La posizione della Terra tra le grandi potenze della storia (cf. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia*, 29-42).

3) Come fare una "storia di Israele": il problema del metodo

Il riferimento al testo biblico, integrato dai dati offerti dalle fonti extrabibliche, dall'archeologia (cf. l'esempio significativo degli scavi di Gerico), deve tener conto della data di composizione dei testi considerati e della chiave interpretativa (di tipo teologico) con cui i fatti storici sono interpretati (cf. L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele. Dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007, 15-20, oppure BOSCOLO, *La Bibbia nella storia*, 43-49).

4) Le origini di Israele I

I Patriarchi, Israele in Egitto, l'esodo e il Sinai. Occorre aver presente, almeno a grandi linee, i racconti biblici principali contenuti nel Pentateuco, nonché le principali ipotesi storiche relative a questi periodi delle vicende del popolo di Israele (cf. MAZZINGHI, *Storia d'Israele*, 21-29, oppure BOSCOLO, *La Bibbia nella storia*, 57-66).

5) Le origini di Israele II

"Conquista" della terra o "installazione" in Canaan? A partire dai differenti dati che emergono nei racconti dei libri di Giosuè e dei Giudici, ricostruire le principali ipotesi storiche riguardo alla formazione/ingresso del popolo di Israele nella terra di Canaan (cf. MAZZINGHI, *Storia d'Israele*, 30-38, oppure BOSCOLO, *La Bibbia nella storia*, 66-73).

6) Gli inizi della monarchia

Le vicende di Saul, i racconti dell'ascesa al trono e della successione del re Davide, il re Salomone e l'ideale monarchico nei testi biblici, alla luce di 1-2Sam e 1Re 1-11 (cf. MAZZINGHI, *Storia d'Israele*, 39-56, oppure BOSCOLO, *La Bibbia nella storia*, 73-84).

7) Dalla divisione del regno (931-930 a.C.) fino alla presa di Samaria (722-721)

Dall'assemblea di Sichem, di cui si narra in 1Re 12, alla formazione e sviluppo storico dei due regni: del nord (o di Israele, la cui capitale sarà Samaria); del sud (o di Giuda, con capitale Gerusalemme). Per quanto riguarda il nord, si tengano presenti i riferimenti storici alla dinastia di Omri e si sappiano spiegare i motivi per cui, nei libri dei re, si lascia grande spazio alla figura del re Acab. Si vedano, poi, le vicende che hanno portato al crollo del regno con la presa di Samaria da parte degli Assiri nel 722-721 (cf. MAZZINGHI, *Storia d'Israele*, 57-66.70-74, oppure BOSCOLO, *La Bibbia nella storia*, 84.96).

8) Il regno di Giuda dal 722 all'esilio babilonese (587-586 a.C.)

Le figure storiche dei re e i tentativi di riforma di Ezechia e Giosia, la fine del Regno di Giuda con l'esilio babilonese (cf. MAZZINGHI, *Storia d'Israele*, 75-78.80-85, oppure BOSCOLO, *La Bibbia nella storia*, 97-103).

9) Dall'esilio all'epoca persiana

La Giudea e gli esiliati durante l'esilio, lo sviluppo del pensiero, della teologia e degli scritti del popolo ebraico, l'editto di Ciro (539-538) e il ritorno a Gerusalemme. (cf. MAZZINGHI, *Storia d'Israele*, 89-100, oppure BOSCOLO, *La Bibbia nella storia*, 103-107).

10) Esdra e Neemia e la nascita del giudaismo

Accenni all'opera di Esdra e Neemia (probabilmente – in ordine cronologico – Neemia ed Esdra), elementi caratteristici del nascente "giudaismo" e sviluppo delle vicende dei Samaritani (cf. MAZZINGHI, *Storia d'Israele*, 101-109, oppure BOSCOLO, *La Bibbia nella storia*, 107-112).

11) La fine dell'epoca persiana (333 a.C.) e l'epoca ellenistica

Alessandro Magno, la divisione dell'impero e i regni ellenistici dei Tolomei e dei Seleucidi, Antioco IV "epifane" e la rivolta dei Maccabei (cf. MAZZINGHI, *Storia d'Israele*, 113-125, oppure BOSCOLO, *La Bibbia nella storia*, 113-120).

12) La nascita della dinastia Asmonea (Giovanni Ircano I) e il giudaismo ellenistico

Da Simone a Giovanni Ircano I, Alessandro Janneo e Alessandra Salome; il giudaismo di lingua greca in Diaspora (cf. MAZZINGHI, *Storia d'Israele*, 126-136, dove si trovano anche approfondimenti relativi al giudaismo ellenistico, oppure BOSCOLO, *La Bibbia nella storia*, 120-123).

13) Dal dominio di Roma (dal 63 a.C, Pompeo) alle rivolte giudaiche

Vicende storiche fino a Erode il Grande, le sue grandi opere; l'amministrazione romana fino alla Prima (66-74 d.C.) e alla Seconda rivolta giudaica (132-135 d.C.) (cf. MAZZINGHI, *Storia d'Israele*, 137-140.160-169, oppure BOSCOLO, *La Bibbia nella storia*, 123-135).

14) Movimenti religiosi, partiti e correnti in epoca neotestamentaria (Facoltativo)

I Farisei, gli scribi, gli zeloti, i sadducei, i samaritani, gli esseni e la comunità di Qumran (cf. MAZZINGHI, *Storia d'Israele*, 141-155, oppure BOSCOLO, *La Bibbia nella storia*, 139-150).